

Caucaso e Caraminhola  
presentano

BF  
BERGAMO FILM MEETING

un film di Enrico Masi

# LE PANTO *ultimo cangaceiro*

Con MIKE WELLS, MARIE BILLEGRAV BRYANT, URUTAU GUAJAJARA e INALVA MENDES BRITO Prodotto da STEFANO MIGLIORE  
Scritto da ENRICO MASI, STEFANO MIGLIORE Montaggio GIUSEPPE PETRUZZELLIS Direzione della Fotografia STEFANO CROCI, GIULIANA FANTONI  
Suono JACOPO BONORA Colonna Sonora Originale ZENDE MUSIC feat. LAURA LORIGA, TERESIO TESTA Scenografia PAOLA ZAMAGNI  
Assistenti alla Regia JOAO PEDRO AMORIM, ALESSANDRA LANCELLOTTI Ufficio Stampa RIZOMA Costumi di LOREDANA VITALE, ATTILIO SPANO  
liberamente ispirato a LA PEDAGOGIA DEGLI OPPRESSI di PAULO FREIRE Distribuzione ROSSANA RONCONI una co-produzione ITALIA / BRASILE 2016



# LEPANTO – ULTIMO CANGACEIRO

un film di  
**Enrico Masi**

prodotto da  
**Caucaso e Caraminhola**

in collaborazione con  
**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**

con il supporto di  
**Comune di Bologna**

Anteprima:  
**BERGAMO FILM MEETING 2016**



*comune di Bologna*



Ufficio Stampa

**Rizoma Studio Giornalistico Associato**

via Montebello, 2  
40121 – Bologna

tel. 0510073867  
cell. 3281614015

[press@rizomacomunicazione.it](mailto:press@rizomacomunicazione.it)

<http://www.caucaso.info/brasil>

Produzione

**Caucaso**

via de' Poeti, 1/6  
40124 – Bologna

tel. 0510950823  
cell. 3492902672

[contact@caucasoinfo](mailto:contact@caucasoinfo)

[www.caucaso.info](http://www.caucaso.info)

# LEPANTO – ULTIMO CANGACEIRO

Italia | Brasile | Gran Bretagna 2016, DCP, col., 71'

versione originale inglese e portoghese sottotitolata in italiano

## CAST ARTISTICO

Interpreti:

**Mike Wells**

**Marie Billegrav Bryant**

**Enrico Masi**

**Inalva Mendes**

**Brito Paulo**

**Thiago de Mello**

**Ash Ashaninka**

**Urutau Guajajara**

Regia:

**Enrico Masi**

Sceneggiatura:

**Stefano Migliore**

**Enrico Masi**

Dialoghi:

**Mike Wells**

**Marie Billegrav Bryant**

Fotografia:

**Giuliana Fantoni**

**Stefano Croci**

Montaggio:

**Giuseppe Petruzzellis**

Suono:

**Jacopo Bonora**

Scenografia:

**Paola Zamagni**

Costumi:

**Loredana Vitale**

**Attilio Spanò**

Musiche originali:

**Zende Music Ensemble**

**Laura Loriga**

**Teresio Testa**

Contributi scientifici:

**Paolo Demuru**

**Luigi Guerra**

**David Garbin**

**Emma Beseghi**

**Manuela Gallerani**

## CAST TECNICO

Produttore:

**Enrico Masi**  
**Stefano Migliore**

Produttore esecutivo:

**Daniela Vitorino**

Distribuzione:

**Rossana Ronconi**

Ricerca brasiliana:

**Alessandra Maisani**  
**Lorenzo Masi**  
**Yasmim Assade**

Supervisione dei contenuti:

**Tino Bromme**  
**Shumi Bose**  
**Julian Cheyne**

Direttore di produzione.

**Vincenzo D'Arpe**  
**Dani Vitorino – Caraminhola Filmes**

Supporto alla produzione:

**Paolo Marzoni**  
**Laura Corazza**  
**Patrizia Frascà**

Assistenti alla regia:

**João Pedro Amorim**  
**Alessandra Lancellotti**

Aiuto regia / Assistenti degli attori:

**David Biagioni**  
**Gaia Gulizia**  
**Caterina Salvadori**

Assistenti di produzione:

**Caterina Sokota**  
**Mariagrazia Riccio**  
**Jacopino da Livorno**

Fotografi di scena:

**Marcello Bianchi**  
**Jennika Argent**  
**Sebastiano Caceffo**

Web e Graphic Designer:

**Tana Garrido**  
**Tomas Rigoni**

Assistenti grafici:

**Kuba Calus**  
**Tobiasz Pakuła**



## SINOSSI:

**Lepanto** è una storia d'amore e, di conseguenza, un film politico.

Dopo aver perso la sua casa per la costruzione del Parco Olimpico di Londra 2012, Mike Wells è fortemente impegnato in una campagna di resistenza contro la globalizzazione dei grandi eventi. Accetta l'invito di Enrico, giovane ricercatore impegnato in una tesi di dottorato, a diventare la voce narrante di un documentario sulla situazione brasiliana alla vigilia dei Mondiali di calcio e delle nuove Olimpiadi di Rio de Janeiro.

Parte, allontanandosi dalla relazione complicata con Maria, per diventare **l'ultimo cangaceiro**, storica figura di brigante brasiliano difensore degli oppressi, eroe postmoderno all'avventura in un paesaggio sempre più trasfigurato tra realtà e subconscio.

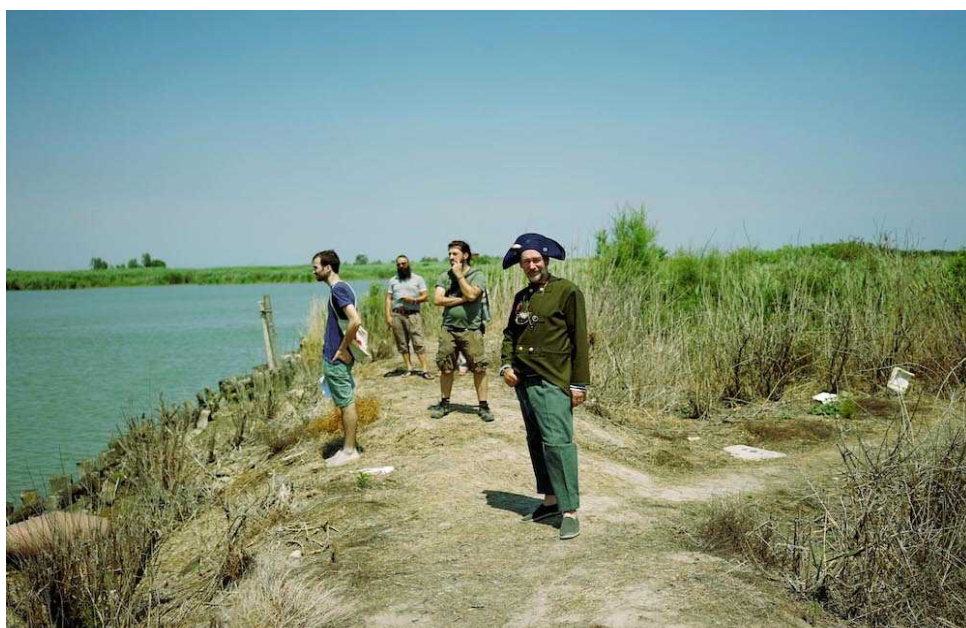
**Lepanto** riecheggia l'antico scontro fra due modelli di civiltà ed è la metafora di una battaglia dove si incontrano due forze sublimi: la crisi di una relazione di coppia e la resistenza abitativa ai mega eventi globali.

## SINOSSI BREVE:

Primo capitolo della trilogia brasiliana, **Lepanto** racconta la metamorfosi di Mike nell'**ultimo cangaceiro**, storica figura di brigante e paladino degli oppressi.

Una lotta impari tra le resistenze abitative di un Brasile moderno e ancestrale e due grandi eventi, Mondiali e Olimpiadi, che tra il 2014 e il 2016 hanno cambiato per sempre il paese più grande dell'America Latina.

////////////////////////////////////



## NOTE DI REGIA:

**La battaglia di Lepanto** ha avuto luogo al largo delle coste greche, ma avrebbe anche potuto accadere nello spazio cosmico intorno al pianeta Giove, per il controllo della Luna; o nella Baia di Guanabara tra Niteroi e Rio de Janeiro; o forse, ancora, nell'appartamento di Maria a Newington Green, Londra, come lotta universale di resistenza.

Il vero lancio paradossale e acrobatico da un punto di vista storico, più evidente se seguiamo un ragionamento di tipo fenomenologico, è sicuramente l'accostamento di Cipro alla Luna. Tanto Cipro era oggetto dello scontro tra Turchi e Veneziani, quanto la conquista della Luna rappresentava l'idolo da possedere nel conflitto tra Stati Uniti d'America e Unione Sovietica durante la Guerra Fredda. Discussi di questo con Julian Cheyne, già protagonista di **The Golden Temple**, cercando di convincerlo rispetto alla necessità di una struttura drammaturgica in cui l'olimpiade fosse soltanto il pretesto per raccontare una storia molto personale e intima.

Il montaggio è avvenuto tra Ferrara e Berlino: nuove referenze alla cultura dei pirati, così come alla mitologia moderna descritta da Joao Guimarães Rosa nell'opera maestosa del *Grande Sertão*, sono divenute più forti nella cultura del film. Michael J. Wells come pirata, cowboy di un Sertão ricreato nelle paludi del Delta del Po, luogo metafisico ideale dove ambientare la metamorfosi in cangaceiro.

L'opera parla della liberazione della voce, della capacità di fuggire dal dolore attraverso la fantasia. Per questo, Lepanto è un film-fiaba. Perché tutto questo dolore, Mike, Marie ed Enrico lo incontreranno comunque. Ciò non toglie il lancio iperbolico di Michael come ultimo cangaceiro, un combattimento senza armi, fatto di cadute letterarie e *détournements* planetari. Un film che appartiene alla sua epoca di conflitto e perciò combatte internamente per arrivare alla trascendenza. Forse soltanto il testo della canzone finale, del misterioso compositore Cartola, completerà il quadro iniziale: la panoramica aerea di un paese immaginario che esiste da qualche parte tra l'Italia, Londra e il Brasile.

## NOTE DI PRODUZIONE:

Il progetto è stato sostenuto da Caucaso con il supporto di Alma Mater Studiorum, oltre alla partecipazione di una serie di istituzioni e realtà produttive locali (Bologna, Ferrara) e internazionali (Berlino, Londra, Rio de Janeiro). L'urgenza dell'ambientazione in concomitanza con i Mondiali di calcio del 2014 e la preparazione del grande evento olimpico del 2016, ha reso necessario un impegno produttivo indipendente. Attraverso l'esperienza maturata dal gruppo Caucaso, è stato possibile raggiungere l'obiettivo della produzione di un lungometraggio grazie al coinvolgimento attivo di antropologi, fotografi, ricercatori, oltre a numerose maestranze cinematografiche e artistiche. Durante i due anni di ricerca, scrittura, riprese e montaggio avvenuti tra Londra, Bologna, Ferrara, Berlino, il Delta del Po, Rio de Janeiro e São Paulo, il progetto ha prodotto vari materiali a lato del film principale, tra questi: una mostra fotografica presentata a Fotografia Europea 2015, alla Galleria Foresta di Lecce e presso la Galleria Kling Klang di Berlino; una performance di live cinema sonorizzata dal vivo dall'ensemble Zende Music, dal titolo "Quem Matou o Minotauro". Il film è il primo capitolo della cosiddetta *trilogia brasiliana*. Seguiranno in uscita il documentario **Historia do Futuro**, riconosciuto film di interesse culturale dal MIBACT, e il cortometraggio monografico **Terra sem Males**, presentato al Festival dei Diritti Umani di São Paulo e alla Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro.

////////////////////////////////////



## IL REGISTA – ENRICO MASI:

**Enrico Masi** (Valsamoggia, Bologna - 1983), è autore di Cinema e Documentario attivo dai primi anni 2000. Il suo primo filmato di video arte **Plant**, viene proiettato al Cinema Lumière dalla Cineteca di Bologna nel 2002, in occasione di un Festival sperimentale. Si laurea in Lettere Moderne con una tesi dal titolo *Politica d'Autore nel Cinema di Elio Petri* con il tutoraggio del Prof. Giacomo Manzoli nel 2007; nel 2009 si specializza in Cinema con una tesi, supervisionata dal Prof. Pietro Favari, dal titolo *Immagine Temporanea*, dalla quale emergono i prodromi della sua futura ricerca estetica e teoretica.

Fondatore di Caucaso nel 2004, collabora a numerosi progetti filmici arrivando alla prima regia personale nel 2009 con il film **Khalid** che ottiene, tra i vari riconoscimenti, una menzione speciale del CNR come documentario scientifico. Viaggia nei Balcani, nel Caucaso e in America dove realizza diari e reportage fotografici in medio formato, presentati in varie sedi espositive (Lecce, Berlino, Caltagirone, Bologna). Nel 2010, dopo aver ottenuto un assegno di ricerca con il Prof. Luigi Guerra, direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, si trasferisce a Londra per un periodo di studio. Nel 2012 il documentario **The Golden Temple - Olympic Regeneration of East London**, viene selezionato alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia, nella sezione Giornate degli Autori, e in seguito presentato in tutto il mondo in festival internazionali e istituzioni accademiche (Scozia, Francia, Honk Kong, Argentina, Austria, Brasile, Germania, Portogallo, Croazia, Uruguay, Islanda). Vince una borsa di dottorato in Scienze Pedagogiche, sotto il tutorato del Prof. Guerra, che conduce tra Bologna, Berlino e il Brasile. Nel 2014 viene presentato al Museo del Cinema di Torino il documentario **Muro basso - se la decrescita è anche uno spazio**, sul tema dei beni confiscati alle Mafie, realizzato in collaborazione con Libera e Gruppo Abele, di cui è co- autore e montatore. Il film viene trasmesso da RAI Storia in prima serata e RSI-Svizzera. Sempre nel 2014 il documentario **Sinai - Un autre pas sur la terre**, viene presentato in anteprima mondiale al Torino Film Festival. È autore di vari filmati scientifici istituzionali, presentati in prestigiose sedi internazionali (British Film Institute, Humboldt University, Castello del Valentino - Politecnico di Torino, Scuderie del Quirinale, Cineteca Nazionale di Roma, Accademia Reale delle Scienze di Stoccolma).

Nel 2016 viene proclamato Dottore di Ricerca in Scienze Pedagogiche presso l'Alma Mater Studiorum, con la tesi *Impatto Sociale e Pedagogico dei Mega Eventi* in uscita presso Carocci Editore, che continua il percorso di analisi fenomenologica della postmodernità iniziato con il film **The Golden Temple**. Nel corso degli anni di dottorato è autore e, insieme a Caucaso, produttore della trilogia brasiliana che comprende **Lepanto** e i film saggio **Terra sem Males** e **Historia do Futuro**, avvalendosi della supervisione di vari docenti dell'Università di Bologna e della Prof.ssa Nicoletta Vallorani dell'Università di Milano. Gli episodi della trilogia vengono presentati in diversi festival internazionali e ottengono distribuzione in Brasile e in Italia. Attualmente lavora, insieme ad Alessandra Lancellotti, a un progetto estetico e filmico dedicato all'architettura e al paesaggio italiani. È impegnato nella ricerca *Aldo Moro e il linguaggio della strategia della tensione* con la Prof.ssa Manuela Gallerani, e nella produzione del film **Nostra Signora del Colera** come autore e regista. Vive e lavora a Bologna.



## FILMOGRAFIA DI ENRICO MASI:

**La Situation est claire**, co-regia J. W. Gueguen, Italia/Francia 2007, 20'

**Khalid**, Italia 2009, 20'

**Giussano - Instant North Blues**, co-regia S. Croci, S. Migliore, A. Romani, F. Di Quarto, Italia 2010, 25'

**Dangerline**, co-regia S. Croci, S. Migliore, Italia 2010, 5'

**Ulisse futura**, co-regia S. Croci, Italia 2011, 23'

**I colonnelli di Roma**, co-regia A. Gemmi, S. Migliore, Italia 2012, 25'

**In Calabria o del futuro perduto**, Italia 2012, 14'

**Respect the Brutal**, co-regia M. Wells, Gran Bretagna 2012, 7'

**The Golden Temple**, Gran Bretagna/Francia/Italia/Cina/Germania 2012, 70'

**Sinai - Un autre pas sur la terre**, co-regia A. Gemmi, Croazia/Italia 2014, 28'

**Muro basso**, co-regia S. Migliore, Italia 2014, 53'

**Lepanto - ultimo cangaceiro**, Brasile/Italia 2016, 74'

**Terra sem Males**, Brasile/Italia 2016, 16'

**Giappone Roma Bologna**, co-regia F. Lizzani, Giappone/Italia 2016, 31'

## LA PRODUZIONE – CAUCASO:

Caucaso è un gruppo di autori attivo nel cinema di ricerca.

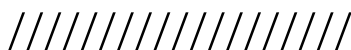
Collabora stabilmente con l'Università di Bologna e altre istituzioni, producendo filmati e documentari, utilizzando gli strumenti dell'antropologia visuale.

Nel 2012 avvia la trilogia del grande evento con **The Golden Temple**, presentato alle Giornate degli Autori di Venezia lo stesso anno.

Nel 2014 il documentario **Muro basso**, sul tema dei beni confiscati alle mafie, viene acquisito da Rai Educational e dalla rete svizzera RSI. Il film è prodotto da Caucaso in collaborazione con l'Università di Bologna e Libera - Associazione nomi e numeri contro le mafie, e viene utilizzato come strumento di formazione ed educazione antimafia nelle scuole di tutta Italia. Lo stesso anno il documentario **Sinai - Un autre pas sur la terre**, è presentato in concorso al Torino Film Festival.

A seguito del successo internazionale del cortometraggio **La pietà del vento**, Caucaso produce insieme a Mai il documentario **Tutto è in fiamme**, che continua la ricerca avviata sulle influenze della cultura buddista in Italia. Il documentario ottiene il riconoscimento di Film di interesse culturale dal Ministero dei Beni Culturali.

Nel 2015 Caucaso è riconosciuta come start up innovativa e spin-off accreditata di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in qualità di centro studi operativo nella produzione cinematografica e nella formazione, mantenendo aperta la ricerca di un linguaggio espressivo trasversale, con un focus particolare sul tema delle contaminazioni nella Post-modernità.



## RIFERIMENTI LETTERARI:

Si parte dal celebre testo di Cervantes, il tema della *quest* cavalleresca si combina con la Divina Commedia e l'esplorazione degli inferi danteschi, attraverso l'ambientazione negli spazi sotterranei straordinari dei Bagni di Mario, misterioso monumento all'idraulica civile, opera architettonica unica nel suo genere del palermitano Laureti, autore del sistema idraulico della fontana del Nettuno, simbolo della città di Bologna.

Un'altra colonna portante delle suggestioni del film è certamente *Il deserto dei Tartari*, capolavoro di Dino Buzzati.

Il sentimento di attesa, si trasferisce dallo spazio infinito del deserto a quello altrettanto incommensurabile della dimensione oceanica. In **Lepanto**, l'oceano diventa il nostro personale deserto dei Tartari, da cui un avversario ambiguo potrebbe giungere in ogni momento. La baia di Guanabara con le sue mille petroliere, o la canicola dell'inverno australe brasiliano, riflettono miraggi come cristalli di una landa dell'Asia Centrale, o del nostro metafisico delta del Po.

La battaglia di Lepanto, evento cruciale nella storia moderna, ma paradossalmente marginale se considerato nel contesto dello sviluppo planetario, diventa per noi allegoria di un conflitto tra il modello capitalistico avanzato proposto dal grande evento e la resistenza abitativa delle popolazioni che subiscono le trasformazioni urbane operate dalla costruzione delle enormi infrastrutture necessarie agli Stadi. Per questo il libro dello storico Alessandro Barbero, *Lepanto: la battaglia dei tre imperi*, ha avuto un ruolo fondamentale nell'ispirazione drammaturgica.

«Sport is war minus the shooting» è la citazione orwelliana che viene applicata in maniera sempre più specifica, e ritorna dopo il primo capitolo della trilogia: **The Golden Temple**. Il carattere distopico latente dell'opera di Orwell viene trasmesso dalla voce di Michael J. Wells, che porta con sé non solo il lato politico e marxianamente critico nei confronti della contemporaneità, ma anche l'evidente humour tipicamente British, che potrebbe ricordare, anche strutturalmente rispetto alla narrazione, Jerome K. Jerome di *Tre uomini in barca*.

Il film è stato montato nel centro storico di Ferrara, nel corso del 2014. Ma a partire dall'autunno dello stesso anno ci sono state delle grandi modifiche non tanto alla struttura originaria, quanto all'aspetto identitario del film. Il montaggio è stato trasferito a Berlino: dove nuove referenze alla cultura dei pirati, così come alla mitologia moderna descritta da Guimarães Rosa nell'opera maestosa del *Grande Sertão*, sono divenute più forti nella cultura del film. Michael J. Wells come pirata, cowboy di un Sertão ricreato nelle paludi del Delta del Po, luogo metafisico ideale dove ambientare la metamorfosi in cangaceiro.

Con *La pedagogia degli oppressi* di Paulo Freire e il suo concetto di *coscientizzazione*, gli interventi di Michael J. Wells e Marie Billegrav Bryant da Londra diventano cruciali. La presa di parola e l'emancipazione della voce, temi cardine del filosofo brasiliano Paulo Freire, assumono in Lepanto la dimensione del reale, in grado di unire una storia personale ad una globale.

Il titolo finale del film è **Lepanto - ultimo cangaceiro**, come i leggendari banditi rivoluzionari che lottarono contro i latifondisti nel Sertão tra l'800 e gli anni quaranta del secolo scorso. La lingua portoghese ci permette di entrare nel teatro dello scontro con i nuovi colonialismi, per incontrare lo scenario a cui abbiamo assistito attraversando il ponte di Niteroi sulla baia di Guanabara. Qualcuno sta arrivando, come i Tartari di Buzzati, da lontano, dall'oceano sterminato. Forse i nuovi Turchi, forse l'invasione neutralizzante della globalizzazione, forse una nuova era che ancora non conosciamo e non riusciamo ancora a riconoscere con chiarezza. La trasformazione in cangaceiro, completa finalmente questo processo di trascendenza, questa presa di coscienza globale, trasportando un personaggio storico brasiliano in un contesto metafisico, esattamente come le pagine di Guimarães Rosa sul *Grande Sertão*.

**Lepanto** è una fiaba, uno *spiel* come lo chiamerebbero i tedeschi, pertanto serissimo e severo, come tutti i giochi domandano di essere.



## ACCESSIBILITÁ - UN FILM SENZA BARRIERE:

Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Sociale Big Bang, il film **Lepanto** verrà distribuito con un'attenzione particolare nei confronti del **pubblico non vedente e non udente**. Per il pubblico non udente l'accessibilità al film è garantita dalla versione in lingua originale (inglese e portoghese) interamente sottotitolata in italiano. Mentre una versione speciale della colonna audio con commento verrà messa a disposizione del pubblico non vedente, tramite un'applicazione dedicata che si potrà azionare direttamente in sala sul proprio smartphone o tablet.

L'esigenza di questa operazione nasce dalla collaborazione avviata con l'editore musicale Luciano Nicolini e la sua Teorema, oltre alla partecipazione straordinaria del maestro Teresio Testa, non-vedente di origine piemontese, che oltre ad aver eseguito un brano inserito nella colonna sonora, ha seguito le fasi di produzione e missaggio del film.



## COLONNA SONORA ORIGINALE - ZENDE MUSIC:

**Zende Music** è responsabile del reparto sonoro di Caucaso.

L'ensemble nasce dall'incontro di Masi e Migliore negli studi di viale Pietramellara a Bologna: dal 2009 realizza colonne sonore e sonorizza dal vivo i lavori prodotti da Caucaso. Nel 2012 vince il premio come miglior colonna sonora originale per il film **The Golden Temple** a Sulmona Cinema. Le musiche di Lepanto nascono in un flusso di suggestioni ed esperienze maturati durante i due anni di lavorazione al progetto.

La prima influenza arriva dalla colonna sonora del film di Glauber Rocha **Antonio das Mortes** (1969), in cui il folklore brasiliano sembra contaminarsi con il beat e il blues, o viceversa. Nasce l'aria "Pergunta", che Masi registrerà insieme alla cantante Laura Loriga nell'estate del 2014, durante un viaggio negli Stati Uniti del regista insieme al nonno.

Il tema portante del film, "Twin Peaks", è stato presentato dal vivo durante una performance di live cinema nel 2014, in occasione di una retrospettiva dedicata a Caucaso al cinema Europa, per poi essere registrata durante una sessione speciale che si è svolta, grazie al supporto di Jacopo Bonora, con uno studio mobile installato all'interno del convento di Oliveto, nel silenzio di un piccolo borgo medievale.

Ospite speciale il Maestro Teresio Testa, occitano emiliano, capace di suonare una particolare zampogna prodotta da maestri liutai molisani e con la quale ha creato il tema "Campobasso".

Responsabile del missaggio della sessione è stato Enrico Capalbo, dello studio Fonoprint di Bologna. Una ulteriore fase di missaggio è stata effettuata presso l'Officina del Bigallo, prestigioso studio di registrazione sulle colline di Firenze.

Le musiche aggiuntive sono state prodotte, secondo un metodo consolidato di Zende Music, durante le fasi di post-produzione del suono, armonizzando il suono diegetico con strumentazione di varia natura, da piccoli flauti in legno a sintetizzatori analogici. L'ultima fase di missaggio e post-produzione è stata ultimata presso i prestigiosi studi Groove Factory di Max Gardini.

## RISORSE ONLINE:

sito dedicato con area download pressbook e immagini

<http://www.caucaso.info/brasil>

trailer

<https://vimeo.com/157166505>

profilo facebook

<https://www.facebook.com/CaucasoFactory>

rassegna stampa completa

[http://www.caucaso.info/brasil/lepanto\\_ps\\_it.html](http://www.caucaso.info/brasil/lepanto_ps_it.html)

